



# *Ministero della Salute*

## **DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della salute;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

**VISTO** il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015 recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il decreto ministeriale del 22 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero della salute i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie indicate nei rispettivi programmi dello stato di previsione del Ministero della salute di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 29 luglio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 30 agosto 2021 con visto n. 2421, con il quale al Dott. Sergio Iavicoli è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del d.lgs. n.165/2001, di direttore della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 1° settembre 2021;

**VISTO** il decreto direttoriale dell'11 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2020, n. 423, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio

1- affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

**VISTO** il decreto del direttore generale del 4 marzo 2022, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio in data 7 marzo 2022 con visto n. 255, con il quale le risorse finanziarie della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, sono state attribuite al dott. Alfredo d'Ari, direttore dell'Ufficio 1- affari generali;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2022 - 2024;

**VISTA** la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

**ATTESO** che il Ministero della salute, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

**ATTESO** che l'attività di comunicazione e di informazione istituzionale riveste un ruolo strategico per la promozione della salute e per la prevenzione in quanto, attraverso una migliore conoscenza dei fattori che incidono sulla salute, favorisce una maggiore consapevolezza presso la popolazione e stimola la responsabilità del singolo;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, tra le varie funzioni, ha anche il compito di coordinare, progettare, sviluppare e gestire le attività di informazione e di comunicazione istituzionale ai cittadini, agli operatori sanitari ed alle imprese;

**VISTA** la circolare prot. 32264 DGPRE-P dell'11 luglio u.s. avente ad oggetto l'“*estensione della platea vaccinale destinataria della seconda dose di richiamo (second booster) nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID19*”, con la quale è stata trasmessa la nota con-

giunta del Ministero della salute, del Consiglio superiore di sanità, dell'Agenzia italiana del farmaco e dell'Istituto superiore di sanità che raccomanda la seconda dose di richiamo (second booster) per tutti gli over 60 e per tutte le persone a partire dai 12 anni in condizioni di fragilità;

**VISTA** la nota congiunta del Ministero della salute, del Consiglio superiore di sanità, dell'Agenzia italiana del farmaco e dell'Istituto superiore di sanità, trasmessa con nota DGPREV del 17 ottobre us., prot. n. 43189, nella quale si specifica che per tutti i vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19 autorizzati in Italia, è possibile la somministrazione concomitante (o a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo) con altri vaccini, compresi i vaccini basati sull'impiego di patogeni vivi attenuati, con l'eccezione del vaccino contro il vaiolo delle scimmie (MVA-BN) per il quale resta ancora valida l'indicazione di una distanza di almeno 4 settimane (28 giorni) tra un vaccino e l'altro;

**ATTESO** che in tale nota congiunta si sottolinea l'importanza di considerare la possibilità di co-somministrare il vaccino antinfluenzale e quello anti-SARS-CoV-2 nella preparazione e conduzione della campagna di vaccinazione contro il virus dell'influenza;

**TENUTO CONTO** che la somministrazione di una seconda dose di richiamo è fondamentale per la protezione dei soggetti più fragili, più esposti al rischio di malattia grave da Covid-19;

**ATTESO** che anche l'influenza rappresenta un serio problema di sanità pubblica ed una rilevante causa di costi diretti e indiretti, per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia, e che lo strumento più efficace e sicuro per prevenirla e ridurre le complicanze è la vaccinazione, unitamente alle misure di protezione personale, quali l'igiene respiratoria ed il lavaggio delle mani;

**ATTESO** che è fondamentale far comprendere alla popolazione che vaccinarsi contro l'influenza stagionale resta un gesto importante per tutta la comunità poiché la copertura vaccinale, riduce le complicanze legate all'influenza, soprattutto nelle persone ad alto rischio e nei soggetti dai 60 anni in su, aiutando anche ad alleggerire la pressione sul Servizio sanitario nazionale;

**CONSIDERATO** che il Ministero della salute intende pertanto realizzare e diffondere, entro il corrente anno, una campagna di comunicazione istituzionale per promuovere la seconda dose di richiamo della vaccinazione contro il Covid-19, cosiddetta "Quarta dose", e la vaccinazione contro l'influenza stagionale, come rappresentato nell'informativa per il Sig. Ministro del 14 novembre 2022, prot. n. 2882;

**ATTESO** che tale campagna sarà realizzata tramite uno spot televisivo da diffondere su emittenti televisive nazionali commerciali, nonché sugli spazi della Radiotelevisione italiana, riservati a titolo gratuito alle pubbliche amministrazioni tramite la Presidenza del consiglio dei ministri-Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

**VISTA** la pianificazione di dettaglio degli spazi televisivi proposta dall'Ufficio 3 - Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

**ATTESO** che la suddetta pianificazione è stata definita tenendo conto di quanto previsto nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e*

*amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”, ed in particolare dell’art. 49 “Destinazione di risorse da parte di amministrazioni ed enti pubblici a scopi promozionali e di comunicazione istituzionale”;*

**ATTESO** che sulla base di tale pianificazione, per la diffusione dello spot televisivo di promozione a vaccinarsi contro il Covid-19 (cosiddetta “Quarta dose”) e l’influenza stagionale di cui in premessa, è necessario procedere all’acquisto dei relativi spazi dalle concessionarie in esclusiva;

**VISTO** il preventivo presentato all’Ufficio 3 della Direzione della comunicazione e dei rapporti europei ed internazionali dalla concessionaria Publitalia ‘80 Spa;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*”, così come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 ed in particolare, l’art. 63 comma 2, lett. b), punto 3, che prevede la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico;

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l’art. 8, comma 1, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l’esecuzione del contratto in via d’urgenza ai sensi dell’articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all’articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

**VISTO** l’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

**ATTESO** che gli spazi sui mezzi di comunicazione sono gestiti da concessionari titolari di diritto di esclusiva per la vendita degli spazi stessi;

**ATTESO** che per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, sussistono le condizioni per ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 63 comma 2, lett. b) punto 3, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

**ATTESO** che il servizio può essere affidato unicamente a operatori economici determinati per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi e che conseguentemente non è possibile applicare la suddivisione in lotti;

**TENUTO CONTO** della competenza disponibile presente sul capitolo 5510 pg. 12 e pg 18 dello stato di previsione del Ministero della salute per l’anno finanziario 2022;

**ATTESO** che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTE** le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisto di spazi televisivi per la diffusione della campagna di comunicazione sulla seconda dose di richiamo della vaccinazione contro il Covid-19 e sulla vaccinazione contro l'influenza stagionale, di seguito indicata:

- contratto con la società Publitalia'80 Spa per l'importo di € 100.368,02 (centomilatrecentosessantotto/02 euro) Iva esclusa.

### **Art. 2**

Di autorizzare la spesa massima di € 100.368,02 (centomilatrecentosessantotto/02 euro) Iva esclusa per la campagna antinfluenzale e covid, da imputare per l'importo di € 29.274,00 (ventinovemiladuecentosettantaquattro/00 euro) sul capitolo 5510, pg 12, dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2022, per l'importo di € 71.094,02 (settantunomilanovantaquattro/02 euro) sul capitolo 5510, pg 18, dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2022;

### **Art. 3**

Di autorizzare l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi l'art. 8, comma 1, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120.

### **Art. 4**

Di nominare il dott. Alfredo d'Ari, direttore dell'Ufficio 1-Affari generali, della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento e di incaricarlo della sottoscrizione del contratto.

Roma, lì

Il Direttore Generale  
\* (Dott. Sergio Iavicoli)